

Continua il flusso degli aiuti

Torna da Nassiriya l'Umanitaria Padana

È rientrata a Pisa da Nassiriya nel tardo pomeriggio di ieri, a bordo di un C 130, Sara Fumagalli, coordinatrice del progetto "Guerrieri per la pace" dell'Umanitaria padana onlus. Assieme a Sergio Ferrero, socio dell'associazione, si era nuovamente recata nei giorni scorsi nella città irachena dopo la missione nel marzo scorso. Obiettivo di questo nuovo viaggio consegnare al Cimic Center, diretto dal generale Roberto Ranucci, 15mila dollari per la ristrutturazione dell'istituto di formazione professionale di infermieri a Nassiriya, cofinanziato dalla governatrice del Cpa Barbara Contini.

Quella appena compiuta è la quarta missione da parte dei "Guerrieri per la pace" e il flusso di aiuti non si arresta: è infatti in viaggio via mare da Monfalcone un motogeneratore donato dalla Mosa spa di Cusago (Mi), che andrà ad alimentare una struttura sanitaria nella provincia di Dhi Qar, di competenza italiana.

Il progetto di formazione infermieristico, fortemente voluto dalla Fumagalli già a partire dalla prima missione dell'agosto scorso, è stato reso possibile grazie a 15mila dollari di finanziamenti messi a disposizione dalla Fondazione Mediolanum e da altri 15mila offerti dall'Associazione San Pietro Martire di Roma. Ulteriori 15mila dollari, sempre provenienti da quest'ultima Associazione saranno destinati ad un nuovo progetto di cooperazione a Bagdad.

La consegna dei fondi è stata documentata da una tv locale che ha intervistato la Fumagalli. «È la seconda volta che vengo sentita dalla tv di Nassiriya, interessata ai nostri aiuti umanitari. È sempre una grande emozione potermi rivolgere alla popolazione civile di Nassiriya contribuendo a consolidare le relazioni di amicizia tra i nostri popoli, particolarmente in questo momento in cui forze esterne vogliono fomentare il caos e impedire la pace in Iraq e nel mondo - commenta Fumagalli - mi ha fatto poi particolarmente piacere incontrare Barbara Contini e gli uomini della Brigata Ariete che stanno svolgendo un grande lavoro con coraggio, professionalità e generosità».